

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1681 del 04/04/2022
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. FUTURGEM S.R.L. con sede legale in Comune di Rimini (RN) Via Soardi n. 5. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento adibito a laboratorio di pietre preziose, fabbricazione preziosi e pietre dure, sintetiche in genere sito nel Comune di Forlì Via Padulli n. 20
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1802 del 04/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno quattro APRILE 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. FUTURGEM S.R.L. con sede legale in Comune di Rimini (RN) Via Soardi n. 5. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento adibito a laboratorio di pietre preziose, fabbricazione preziosi e pietre dure, sintetiche in genere sito nel Comune di Forlì Via Padulli n. 20

LA DIRIGENTE

Visto:

- il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960/99;
- Det. Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 4606 del 04 Giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 22/09/2021, acquisita ai Prot. Com.li 98580-98585 e da Arpae ai PG/2021/146033-146251, da **FUTURGEM S.R.L.** nella persona del delegato dal Titolare, tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, avente sede legale in Comune di Rimini (RN) Via Soardi n. 5, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento adibito a laboratorio di pietre preziose, fabbricazione preziosi e pietre dure, sintetiche in genere sito nel Comune di Forlì Via Padulli n. 20, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- valutazione di impatto acustico.

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Evidenziato che trattasi del trasferimento nel nuovo stabilimento sito in Comune di Forlì Via Padulli n. 20, della attività svolta nello stabilimento sito in Comune di Forlì, Via Po n. 6, autorizzata alle emissioni in atmosfera con atto n. 471 del 30/12/2010 prot. n. 124785/10 rilasciato, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dal Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena;

Tenuto conto che, per quanto riguarda l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, l'art. 269 comma 2 del Dlgs 152/06 e smi per il trasferimento di uno stabilimento dispone la stessa procedura individuata per un nuovo stabilimento;

Dato atto che, trattandosi di una autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 del D.Lgs 152/06 e smi come nuovo stabilimento, il SUAP del Comune di Forlì, come previsto dal comma 3 dello stesso articolo, con nota Prot. Com.le 100590 del 27/09/2021, acquisita da Arpae al PG/2021/149163, ha indetto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 107720 del 14/10/2021, acquisita da Arpae al PG/2021/158766, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Dato atto che, a seguito di concessione proroga, in data 13/12/2021, 17/12/2021, 28/12/2021 e 08/02/2022, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita ai Prot. Com.li 130943-133045-200127 e da Arpae ai PG/2021/192287-194198-200127 e PG/2022/19973;

Atteso che in data 17/01/2022, in merito alla documentazione integrativa presentata, relativa all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 4582 acquisita da Arpae al PG/2022/6445, la Responsabile della P.O. dell'Unità Ambiente del Comune di Forlì ha comunicato quanto segue: *"Vista la domanda di AUA e successiva integrazione prot. 136397/2021 contenente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta da TCA resa ai sensi dell'art. 4 del DPR 19/10/2011 n. 227 da cui si evince che l'attività svolta in via Padulli, 20 rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì in assenza di misure di contenimento acustico e/o di particolari accorgimenti per il contenimento dell'emissione sonora; si ritiene ottemperato quanto previsto all'art. 3 comma e) del DPR 13/03/2013 n. 59"*;

Viste le conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto istruttorio acquisito in data 01/04/2022, ove il Responsabile dell'endoprocedimento ha anche dato atto degli esiti della Conferenza di Servizi;

Evidenziato che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale costituisce determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-quater comma 1. della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate nell'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che a decorrere dalla data di messa in esercizio degli impianti di cui alle emissioni E1, E2 e E3 nel nuovo stabilimento in Comune di Forlì via Padulli n. 20, che la Ditta comunicherà ai sensi del punto 4. del paragrafo D. dell'Allegato A "Emissioni in atmosfera" del presente provvedimento, cesserà l'efficacia del seguente titolo abilitativo già rilasciato alla Ditta per lo stabilimento sito in Comune di Forlì, via Po n. 6:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 471 del 30/12/2010 prot. n. 124785/10 rilasciata, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dal Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena.

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **FUTURGEM S.R.L.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 114 del 19/11/2019, con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabilità del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la nota del 31/12/2021 assunta al PG/2021/201008, con la quale la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha delegato le funzioni afferenti all'Incarico di Funzione "Autorizzazioni complesse ed Energia" alla Dott.ssa Tamara Mordenti in qualità di dirigente presso il medesimo servizio a far data dal 01/01/2022;

Atteso che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **FUTURGEM S.R.L.** (C.F./P.IVA 01495250407) nella persona del Legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Rimini (RN) Via Soardi n. 5, **per lo stabilimento adibito a laboratorio di pietre preziose, fabbricazione preziosi e pietre dure, sintetiche in genere sito nel Comune di Forlì Via Padulli n. 20.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Forlì e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di disporre la revoca del titolo abilitativo vigente indicato in premessa a decorrere dalla data di messa in esercizio degli impianti di cui alle emissioni E1, E2 e E3 nel nuovo stabilimento in Comune di Forlì via Padulli n. 20, che la Ditta comunicherà ai sensi del punto 4. del paragrafo D. dell'Allegato A "Emissioni in atmosfera" del presente provvedimento.
9. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
10. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

Per la Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

La Dirigente Delegata
Tamara Mordenti

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

FUTURGEM srl ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ricomprendendo al suo interno anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il trasferimento nel nuovo stabilimento sito in Comune di Forlì (FC), via Padulli n. 20 della attività già svolta nello stabilimento sito in Comune di Forlì (FC), via Po n. 6, autorizzata alle emissioni in atmosfera con atto n. 471 del 30/12/2010 prot. n. 124785/10 rilasciato, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dal Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena.

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, nel nuovo stabilimento sito in Comune di Forlì (FC), via Padulli n. 20 saranno presenti le seguenti emissioni:

- emissione E1 "ASPIRAZIONE POLVERI MOLATURA" derivante dalle aspirazioni poste su due banchi di molatura;
- emissione E2 "INCOLLAGGIO/SCOLLAGGIO A CALDO" derivante da cappa aspirante posta sulla zona di incollaggio della pietra su supporto metallico, al fine di poterla lavorare, e successivo scollaggio a caldo (fornetto);
- emissione E3 "SCOLLAGGIO CON ACETONE" derivante dalla cappa aspirante posta sulla zona di scollaggio mediante acetone;
- emissioni C01 e C02 derivanti da due impianti termici ad uso civile, alimentati a metano, aventi potenza termica nominale pari a, rispettivamente, 28 kW e 24 kW.

L'art. 269 comma 2 del D.lgs 152/06 e s.m.i. per il trasferimento di uno stabilimento dispone la stessa procedura individuata per un nuovo stabilimento pertanto, come previsto per i nuovi stabilimenti dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Forlì, con nota P.G.N. 100590 del 27/09/2021 acquisita al protocollo PG/2021/149163 ha indetto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge, nella quale sono state coinvolte le seguenti amministrazioni:

- Comune di Forlì;
- Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì;
- Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Est - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena.

Con nota PG/2021/152698 del 04/10/2021 il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Comune di Forlì di esprimere, all'interno della Conferenza di Servizi, le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistico-edilizia, come previsto per i nuovi stabilimenti dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota PG/2021/182034 del 25/11/2021 il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, di acquisire la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni in atmosfera dello stabilimento.

Con nota P.G.N. 14120 del 08/02/2022, acquisita al prot. di Arpae PG/2022/20880 del 09/02/2022, il Comune di Forlì - Servizio Ambiente e Urbanistica ha trasmesso le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistico-edilizia, di seguito riportate:

"Consultati:

- *la documentazione presentata dalla ditta in oggetto al SUAP della scrivente Amministrazione (PG 98580/2021 e PG 98585/2021);*

- gli strumenti urbanistici vigenti ed in particolare la tavola P n. 19 del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE);

Acquisita l'attestazione in atti con PG 13559 del 08/02/2022, presentata dal tecnico incaricato circa la destinazione d'uso dell'immobile;

Verificato:

- Che l'area interessata dall'impianto, catastalmente individuata al Foglio n. 142, particella n. 144, come da planimetrie allegata alla richiesta in oggetto, è urbanisticamente classificata negli strumenti di pianificazione comunale vigenti come zona residenziale della città contemporanea (B1) - Sottozona B1.5 - Tessuti residenziali esterni alla città compatta – art. 38 delle norme di RUE;
- che l'area risulta interessata dai perimetri delle aree di potenziale allagamento – art. 6, Normativa Piano di Bacino-Stralcio per il rischio idrogeologico – art. 32 delle norme di PSC;
- che l'area risulta interessata da Settori specifici per la valutazione di compatibilità dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea (Settore 4) ed è pertanto soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle norme di PSC;
- che la ditta FUTURGEM S.r.l. ha come attività principale la lavorazione di pietre dure e sintetiche – laboratorio e fabbricazione preziosi.

Si dichiara

la conformità urbanistica del sito proposto, catastalmente distinto al Foglio 142 PART. 144, per l'attività svolta dalla richiedente, giusta l'attestazione a firma del tecnico incaricato, in atti con PG 13559/2022".

Con nota PG/2022/23055 del 11/02/2022 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni in atmosfera richieste dalla Ditta, nella quale si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione come si seguito riportato:

"Considerazioni normative e proposta prescrizioni.

L'attività di molatura (E1) era stata inquadrata nella precedente autorizzazione al punto 4.7.11 del CRIAER sabbatura e molatura di oggetti in vetro con limite sulle polveri di 20 mg/Nmc.

4.7.11 - SABBATURA, MOLATURA DI OGGETTI IN VETRO

- a) I gas polverosi che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di filtrazione a maniche o ad un impianto di abbattimento ad umido tipo Venturi Scrubber avente le caratteristiche indicate nell'allegato 3) alla presente deliberazione;
- b) Ogni emissione proveniente da questa fase produttiva può essere autorizzata se sono rispettati i seguenti limiti:

INQUINANTE	CONCENTRAZIONE MASSIMA (mg/m ³)
Materiale particellare	20

Il filtro a maniche di 3,68 mq (grammatura di 350 g/mq e pulizia a scuotimento meccanico) dalla documentazione inviata non risulta dotato di pressostato differenziale per rilevare le eventuali anomalie al sistema di abbattimento.

Il Criaer, per questo tipo di attività, prevede un impianto di abbattimento a maniche che la ditta ha regolarmente installato.

La lavorazione di materiale siliceo in assenza di bagnatura può determinare problematiche relative all'emissione di silice libera cristallina (es. nella lavorazione del quarzo).

Se dal punto di vista emissivo non si rilevano particolari indicazioni normative (se non l'adozione di idonei impianti di abbattimento con filtri a manica) dal punto di vista dell'igiene e sicurezza della lavorazioni questa modalità operativa può rendere necessarie le valutazioni da parte del competente ufficio dell'ASL.

L'azienda utilizza lavorazioni ad umido per la parte di sgrossatura del pezzo, ma l'attività di rifinitura che, in termini di tempo, risulta essere significativa viene svolta con mola a secco.

In considerazione del tempo di lavorazione pari a 4 ore al giorno di materiale siliceo in assenza di bagnatura del pezzo, si segnala la seguente lavorazione ai competenti uffici dell'ASL in relazione all'igiene e sicurezza delle lavorazioni, per le valutazioni del caso.

La velocità di filtrazione è maggiore di quella prevista nel CRIAER, ma la ditta ha motivato questo discostamento dalle linee guida con la presenza, a valle del filtro a maniche, di un filtro HEPA classe H10, che garantisce l'abbattimento fino all'85% delle particelle di 0,3 micron e la totale filtrazione di polveri di granulometria superiore.

L'attività di incollaggio (E2) rientra nel "utilizzo di mastici e colle con consumo complessivo ...non superiore a 100 kg/g" di cui alla DGR 2236/09, punto 4.14.

La ditta ha un consumo minimo di colle cianoacriliche, ben inferiore al limite di cui sopra, e che non hanno contenuto apprezzabile di composti volatili; su questa emissione convogliano anche i fumi dello scollaggio a caldo (con fornello) che possono contenere sostanze organiche volatili. E' richiesto il rispetto del limite di 50 mg/Nmc di COV e l'annotazione su registro dei consumi mensili di colle.

L'attività di rimozione della colla (E3) è strettamente connessa a quella precedente, di incollaggio, ed è pertanto ricondotta allo stesso punto 4.14, si ripetono quindi le stesse prescrizioni e gli stessi limiti.

...omissis...

Le emissioni sono quindi così riassunte:

<i>Emissione E1</i>	<i>molatura</i>
<i>Portata (Nmc/h)</i>	<i>1.400</i>
<i>Sezione (mq)</i>	<i>0,126</i>
<i>Altezza dal suolo</i>	<i>5 m</i>
<i>Frequenza</i>	<i>4 h/giorno</i>
<i>Temperatura</i>	<i>ambiente</i>
<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>filtro a maniche/filtro HEPA 10</i>
<i>Polveri (mg/Nmc)</i>	<i>20 mg/Nmc</i>

<i>Emissione E2</i>	<i>incollaggio/scollaggio con fornello</i>
<i>Portata (Nmc/h)</i>	<i>2.400</i>
<i>Sezione (mq)</i>	<i>0,126</i>
<i>Altezza dal suolo</i>	<i>5 m</i>
<i>Frequenza</i>	<i>2 h/giorno</i>
<i>Temperatura</i>	<i>30°C</i>
<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>/</i>
<i>COV (mg/Nmc)</i>	<i>50 mg/Nmc</i>

<i>Emissione E3</i>	<i>scollaggio con acetone</i>
<i>Portata (Nmc/h)</i>	<i>1.800</i>
<i>Sezione (mq)</i>	<i>0,126</i>
<i>Altezza dal suolo</i>	<i>5 m</i>
<i>Frequenza</i>	<i>2 h/giorno</i>
<i>Temperatura</i>	<i>ambiente</i>
<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>/</i>
<i>COV (mg/Nmc)</i>	<i>50 mg/Nmc</i>

Conclusioni

Non si rilevano elementi ostativi all'accoglimento della presente istanza alle condizioni e prescrizioni sopra indicate."

Il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera rilevato che:

- l'attività sarà trasferita dallo stabilimento sito in Comune di Forlì (FC), via Pò n. 6, autorizzato alle emissioni in atmosfera con atto n. 471 del 30/12/2010 prot. n. 124785/10 rilasciato, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dal Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, nel nuovo stabilimento sito in Comune di Forlì (FC), via Padulli n. 20;
- nella relazione tecnica allegata alla istanza di AUA in esame la Ditta dichiara che la richiesta di AUA come nuovo stabilimento sostituisce il vigente atto n. 471 del 30/12/2010 prot. n. 124785/10;

ha evidenziato che il provvedimento di A.U.A. dovrà indicare la cessazione della efficacia del seguito titolo

abilitativo già rilasciato alla Ditta per lo stabilimento sito in Comune di Forlì (FC), via Pò n. 6, a decorrenza dalla data di messa in esercizio degli impianti di cui alle emissioni E1, E2 e E3 nel nuovo stabilimento in Comune di Forlì (FC), via Padulli n. 20, che la Ditta comunicherà ai sensi del punto 4. del paragrafo D. dell'Allegato "Emissioni in atmosfera" del provvedimento di AUA:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 471 del 30/12/2010 prot. n. 124785/10 rilasciata, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dal Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena a FUTURGEM.

L'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì – Dipartimento di Sanità Pubblica con nota del 10/03/22 prot. 2022/0063700/P, acquisita al prot. PG/2022/40175 del 10/03/22, ha fatto pervenire la propria determinazione in merito all'oggetto della Conferenza di servizi, di seguito riportata: *"in relazione alla ditta in oggetto che intende effettuare un laboratorio di pietre preziose, si esprime parere favorevole per quanto di competenza"*.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa e degli atti di assenso acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, svoltasi in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata al SUAP del Comune di Forlì in data 22/09/2021 P.G.N. 98580 e 98585, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONE C01 – CALDAIA USO CIVILE (28 kW, a metano)

EMISSIONE C02 – CALDAIA USO CIVILE (24 kW, a metano)

relative ad impianti termici civili, con potenza termica complessiva inferiore a 3 MW, rientrante nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in quanto tale non è soggetta ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di laboratorio di pietre preziose, fabbricazione preziosi e pietre dure, sintetiche in genere, sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

EMISSIONE E1 – ASPIRAZIONE POLVERI MOLATURA

Impianto di abbattimento: filtro a maniche + filtro HEPA classe H10

Portata massima	1.400	Nmc/h
Altezza minima	5	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	20	mg/Nmc
---------	----	--------

EMISSIONE E2 – INCOLLAGGIO/SCOLLAGGIO A CALDO (FORNETTO ELETTRICO)

Portata massima	2.400	Nmc/h
Altezza minima	5	m
Durata	2	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Composti organici volatili (espressi come C-organico totale)	50	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE E3 – SCOLLAGGIO CON ACETONE

Portata massima	1.800	Nmc/h
Altezza minima	5	m
Durata	1	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Composti organici volatili (espressi come C-organico totale)	50	mg/Nmc
--	----	--------

- Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa “*Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011*”, disponibile sul sito <https://www.arpae.it> (https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/autorizzazioni-ambientali/emissioni-in-atmosfera/presc_tecn_punti_prelievo.pdf). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
- La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni E1, E2 e E3 entro tre anni** dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio delle emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente a tali emissioni.
- La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpa e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpae.emr.it), e al Comune di Forlì la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni E1, E2 e E3**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
- Entro 60 giorni a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
- Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alla **emissioni E1, E2 e E3**, e per un periodo di 10 giorni, la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi della emissione e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpa e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpae.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.
- La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio della **emissione E1 con una periodicità almeno annuale**, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.
- Il monitoraggio periodico annuale delle **emissioni E2 e E3** è sostituito dalla annotazione mensile, sul **registro** di cui al successivo punto 10., dei consumi di materie prime per incollaggio/scollaggio, validati dalle relative fatture di acquisto. Tali consumi non devono essere superiori a **g 800 di colla, l 140 di acetone e l 50 di alcool all'anno**.
- L'impianto di abbattimento degli inquinanti installato sulla **emissione E1** deve essere mantenuto in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento dell'impianto di abbattimento (manutenzioni

ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul **registro** di cui al successivo punto 10.

10. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
- dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni effettuati sia in fase di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
 - dovranno essere annotati almeno mensilmente i consumi di materie prime per incollaggio/scollaggio utilizzate negli impianti di cui alle **emissioni E2 e E3**, validati dalle fatture di acquisto, come richiesto al precedente punto 8;
 - dovrà essere annotata ogni interruzione del normale funzionamento dell'impianto di abbattimento degli inquinanti installato sulla **emissione E1**, così come richiesto al precedente punto 9.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.